

L'ADUNATA DI PONTIDA.

L'implicito via libera a Berlusconi condito di minacce: «Se fra sei mesi non c'è il federalismo lo butto giù»

Scalfaro: «Irresponsabile l'ipotesi di nuove elezioni»

L'ufficio stampa del Quirinale, di fronte ad infondate illazioni giornalistiche, tiene a sottolineare che il Presidente della Repubblica ha sempre ritenuto e ritiene che il solo parlarne di scioglimento del Parlamento appena eletto sia del tutto irresponsabile, perché gravemente e totalmente in contrasto con la volontà popolare.



Folla leghista all'adunata di Pontida



«Berlusconi in galera» Lombard all'assalto della troupe Fininvest

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI ROBERTO CAROLLO

PONTIDA (BERGAMO) Povero Senatur gli è venuto da piangere a vedere questa Pontida. Che gli racconti adesso Umberto a questi 30 mila desperados? Umberto I re di Lombardia recita una stinzione Magico Bossi salva tu invoca la curva nord Bossi sei il nostro Batman.

tacca subito con l'esaltazione degli attaccini della Lega. «Che spettacolo penoso se questo è il nuovo e quel Negri li sembra un commesso di Aaazione - commenta amaro Giorgio Bocca - se questo governo reggerà vorrà dire che il cinismo italico è al massimo».

«Giuriamo, faremo il governo» Bossi firma la resa davanti a trentamila leghisti

Lo han giurato in trentamila a Pontida «Il Carroccio rivoluzionario deve andare al Governo» Ma Bossi cerca di riempirlo di dinamite «Se fra sei mesi non sarà realizzato il federalismo e il liberismo, nostre pregiudiziali irrinunciabili, buttiamo giù anche questo Governo».

I sei mesi di tempo non sono la sola mina che Umberto il «sabotatore» infilata nella costituenda alleanza governativa di destra. Lì ci andiamo per garantire la tenuta del quadro democratico in questa difficile e pericolosa fase di grande cambiamento.

visibilità della Lega resti ben salda. Perché a destra? Bossi ha pronta la spiegazione. «Perché il regime che cade era diffusamente di sinistra. La Dc prendeva voti a destra e se li giocava a sinistra. Adesso stanno sottolineando la questione del fascismo e dell'antifascismo. Allora io chiedo a Occhetto perché ha legittimato l'Alleanza nazionale quando gli faceva comodo in campagna elettorale per portare via voti alla Lega?»

Il Rocchetta scatenato

Balle. Chè si contano con voluttà. «È bello contarsi - confessa dal palco Irene Pivetti - stiamo sfidando la storia».

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI CARLO BRAMBILLA

PONTIDA (BERGAMO) Al «rivoluzionario puro» spuntò la lacrima. Un attimo di debolezza tempestivamente nascosto con una soffiata di naso. Così l'Umberto si è commosso davanti al suo popolo davanti alle trentamila mani che si sono alzate per spingere il Carroccio al Governo davanti alla nona Pontida.

in quel Palazzo ci entrerà «per forza di cose». Così Bossi promette di compiere il passo supremo a modo suo. Parcheggia il suo Carroccio dentro le sacre stanze del potere ma da perfetto giustatore cerca di portarcelo canco di dinamite.

Tre volte si leva alto il urlo «Sì». «Volete voi che entrino al Governo? «Sì». Qui Bossi commenta a voce bassa forse lui stesso un po' sbuffato. Ecco unanimità generica. Ci dicono proprio che la governabilità è sentita come un bene comune. Poi prosegue. «Volete voi che i nostri 180 parlamentari si stengano con la massima determinazione il federalismo? «Sì». «E anche il liberismo? «Sì».

Il rosso impiccato. Così non si va per il sottile neanche nel dileggio di awersan ed alleati. Davanti al tendone di Pontida c'è un pupazzo in jeans e maglia rossa. Balli di sinistra impiccato a una trave. Cinque tir per tremila lire. Se fai centro cade il sostegno e la corda gli tira il collo. Poco più in là puoi lanciare frecce ai ritratti di Occhetto e Martinazzoli.

Per l'ideologo presto «si bacerà la terra calpestanda da piedi leghisti» E Miglio: piegherò la storia come le donne

LETIZIA PAOLOZZI

ROMA «Non ho dubbi: La Lega ce la farà e l'Italia avrà una nuova Costituzione federale. Perché la storia è come una donna va colta al volo e piegata ai propri desideri».

che ha scritto il testo) di un delirio sovrano dall'evocativo titolo «Lei si ignora Pontida, chiosa che evidentemente né le donne né la storia si fermerebbero un attimo per Miglio. Infatti è costretto a prendere al volo.

La storia non è una serie di eventi precisi piuttosto è un caos, avviene di suo senso. Allora chissà cosa significa prendere il volo la storia? È un donna? Magari per Miglio equivale a affermare l'eccezione. Oppure il caso? O magari appropinquare delle circostanze. Per me conclude invece Villari non è delimitare il concetto di storia se non nel senso in cui Brodoto per primo ha usato quel termine: storia come viaggio. Ecco il ricordo.

discussione dei propri desideri. Lamberti non si meravigli. Ecco qui che ricompare un vecchio amico di ricondurre la storia al genere femminile. Vecchi ma non è dello storico Michele) che ha fatto per me il lavoro di un uomo di un tempo. Per tornare alla cronaca c'è un altro sogno della ragione in scoglio che ha già prodotto l'apparente voler ripercorrere la storia delle donne, il cammino di questo o quel mio delirio.

Advertisement for 'BRANCIE!' by Niccolò Ammaniti. Includes contact information for La Casa Editrice Ediesse della Cor and the address in Rome.